

NOTIZIE SULLE AUTRICI E SUGLI AUTORI

BEATRICE BARBIELLINI AMIDEI (beatrice.barbiellini@unimi.it) è Professoressa Associata di Filologia romanza all'Università degli Studi di Milano. Si è occupata di “cantari”, lirica trobadorica, letteratura d’oïl, Boccaccio, letteratura umanistica, rivolgendosi a problemi di interpretazione e filologia testuale, rapporti intertestuali. Ha pubblicato edizioni critiche (cantare della *Ponzela Gaia*; *Libro d'Amore*, volgarizzamento del *De Amore* di Andrea Cappellano e altri testi attribuibili a Boccaccio, Accademia della Crusca, Collana Scrittori italiani e testi antichi, 2013; *Buovo d'Antona toscano*, 2025), monografie e saggi (ad es. su Guglielmo IX, Jaufre Rudel, Arnaut Daniel, Peire Cardenal, Chrétien de Troyes, Marie de France, Boccaccio, Cariteo). Ha pubblicato sei libri e cinquantanove saggi in sedi nazionali e internazionali.

MARIA CLOTILDE CAMBONI (mariaclotilde.camboni@gmail.com) è Honorary Research Fellow all'Università di Oxford, dove è stata Marie Skłodowska-Curie Fellow. In precedenza è stata titolare della fellowship “Marco Praloran” presso la fondazione Ezio Francheschini di Firenze e l'Università di Losanna, e della Le Studium-Marie Skłodowska-Curie fellowship presso il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance di Tours. Le sue ricerche vertono sulla letteratura italiana in volgare dei primi secoli, le modalità di circolazione della cultura durante il Medioevo, la ricezione rinascimentale della tradizione letteraria italiana medievale e la storia intellettuale del Rinascimento. Ha pubblicato le monografie *Contesti. Intertestualità e interdiscorsività nella letteratura italiana del Medioevo* (Pisa, Edizioni ETS, 2011) e *Fine musica. Percezione e concezione delle forme della poesia, dai Siciliani a Petrarca* (Firenze, SISMEL Edizioni del Galluzzo, 2017).

MARIA CARERI (maria.careri@unich.it) insegna Filologia romanza all'Università di Chieti-Pescara. Si è occupata di letteratura provenzale e francese del Medioevo con un'attenzione sempre centrata alla loro tradizione manoscritta. È *chercheur associé* alla Section romane dell'Institut de Recherche et d'Histoire de Textes (CNRS, Paris) dal 2001.

ALESSANDRO CARLOMUSTO (alessandro.carlomusto@uniroma1.it) è assegnista di ricerca alla Sapienza, Università di Roma. Si occupa prevalentemente della poesia italiana tra Medioevo e Rinascimento, con edizioni critiche e saggi su autori quali, tra gli altri, Cariteo, Sannazaro, Giusto de' Conti. Ha pubblicato anche saggi sulla poesia di Carmelo Bene e sulle canzoni dei Baustelle.

MARIA COLOMBO TIMELLI (maria.colombo@unimi.it) insegna la Storia della lingua francese e la Letteratura francese medievale presso l'Università degli Studi di Milano. Le sue ricerche riguardano in particolare il medio francese, le riscritture in prosa di opere medievali in versi e il passaggio di questa produzione dai manoscritti alle stampe. In questi ambiti, oltre a numerosi articoli, ha pubblicato alcune edizioni critiche (*Erec et Enide*, Genève, 2000; *Cligés*, Genève, 2004; *La Manequine di Jean Wauquelin*, Paris, 2010; *Perceval le Gallois (1530)*, 5 voll., Paris, 2017-2024), e ha coordinato i due volumi del *Nouveau Répertoire des mises en prose* (Paris, 2014 e 2024).

ANNIBALE GAGLIANI (annibale.gagliani@unisalento.it) è docente a contratto in Linguistica Italiana presso l'Università del Molise. Dottorando in Lingue, Letterature, Culture e loro applicazioni dell'Università del Salento, con un progetto di ricerca sulla lingua delle mafie, è tutor dei corsi di formazione riservati ai docenti della Fondazione Lincei per la scuola. Ha pubblicato diversi articoli scientifici che studiano l'evoluzione dell'italiano dei media su riviste di riferimento del settore e dal 2019 è collaboratore dell'Enciclopedia Treccani.

ANDREA MACCIÒ (andrea.maccio90@gmail.com) ha conseguito il dottorato di ricerca in Filologia romanza presso l'Università di Cagliari (*International PhD Course in Philological and Literary, Historical and Cultural Studies*). I suoi interessi scientifici si sono prevalentemente rivolti al *Roman de Flamenca* e alla produzione visionaria in francese, con specifico riguardo alla *Voie d'Enfer et de Paradis* di Pierre de l'Hôpital, della quale ha curato l'edizione critica, e più di recente alla *Regale du Monde*. Ha lavorato come borsista al Progetto *Trafficking between languages: idioms in contact in pre-unitary Sardinia* e ha poi ottenuto un assegno di ricerca presso l'Università di Torino nell'ambito del Progetto PRIN 2022 *Medieval Romance Miscellanies As Instructional Devices* (MERMAID).

MATTEO MILANI (matteo.milani@unito.it) è professore ordinario di Filologia e linguistica romanza presso l'Università di Torino, dove ha insegnato anche Linguistica italiana e Filologia italiana. Ha curato l'edizione critica del *Sollazzo* di Simone Prodenzani e del volgarizzamento I10-I10a del *Secretum secretorum* e la pubblicazione dell'antologia *Letteratura scientifica medievale italiana*; si è dedicato inoltre allo studio delle prime grammatiche latino-volgari della Penisola, alla *lectura* del Canto XXVIII dell'*Inferno*, a diversificati argomenti di onomastica letteraria e all'italiano della canzone italiana. Entro il più ampio orizzonte romanzo, si è occupato di letteratura francese (Rutebeuf, Mamerot), provenzale e francoprovenzale.

LEONARDO TERRUSI (lterrusi@unite.it) insegna Linguistica Italiana presso l'Università di Teramo. La sua attività di ricerca si muove tra interessi filologici e linguistici (con studi su Lelio Manfredi e Masuccio), interpretativi (su temi e figure della letteratura dei primi secoli, Dante), e, in particolare, onomastica letteraria.

SALVATORE ZUMBO è dottorando presso l'Università di Catania, con un progetto di ricerca dedicato alla realizzazione di un'edizione critica digitale del *Libro de Alexandre*, incentrata sulla redazione del ms. O (fine XIII secolo) e volta a coniugare il tradizionale lavoro filologico con gli strumenti delle *Digital Humanities*. I suoi interessi includono inoltre lo studio dei testi medievali romanzati in prospettiva comparatistica e attraverso approcci derivati dai *Visual Studies*, specialmente in relazione alla materia tristaniana e antica. Ha pubblicato per Rubbettino *Dalla Salle aux Images alla natura. Rappresentare Isotta tra rapporti di potere e di genere* (2023).